



# Collegamento TARANTO

**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA**

**SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070**

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet <http://www.siulptaranto.it> e-mail: [taranto@siulp.it](mailto:taranto@siulp.it)

## UNA CITTA.. DUE QUESTORI

Dichiarazione del Segretario Provinciale SIULP Francesco Stasolla

***Nell'indirizzo di saluto che il SIULP, nei giorni scorsi, ha voluto rendere al nuovo Questore di Taranto, come nei successivi incontri che sono seguiti, è stato sottolineato che il suo insediamento per la città e la provincia jonica rappresentavano una svolta.***

**U**na svolta perché ciò che il SIULP auspica è un approccio nuovo e diverso, rispetto ad un recente passato, verso le problematiche che riguardano le colleghe ed i colleghi della Questura di Taranto; un cambiamento vero, un atteggiamento nuovo nell'affrontare le variegate problematiche del personale, e dunque anche nei rapporti con le forze sindacali.

Il SIULP si augura che l'insediamento del nuovo Questore coincida veramente con la fine di tutta una stagione di veleni che, a livelli diversi, si sono in questi anni consumati nella Questura di Taranto, dove l'appartenenza al SIULP, e ancor più la militanza, costituiva, purtroppo

po troppe volte, una sorta di pregiudiziale negativa, una discriminante a totale pregiudizio di quei colleghi. Lo abbiamo visto e riscontrato troppe volte per poterlo far passare sotto silenzio, ed anche nel momento del commiato non è mancato l'ultimo colpo di coda, o se preferite, l'ultima carezza del Questore Pozzo ai sindacati amici, con tre trasferimenti a favore di propri iscritti, in barda alle graduatorie e alle aspettative di altri che pure attendevano.

Trasferimenti che fanno tanto di ringraziamento per aver condiviso le posizioni dell'Amministrazione, in tema di articolazione degli orari di servizio, che, invece, ha trovato la netta contrarietà della maggioranza delle forze sindacali di ca-

tegoria (SIULP - SIAP - COISP - UGL - CONSAP).

Auspichiamo che Lei, Signor Questore, sulla base di nuovi presupposti, di apertura e vera disponibilità verso gli operatori della Polizia di Stato, abbandonata la logica dei ricatti, possa patrocinare una soluzione della vicenda in termini ben diversi rispetto agli irrigidimenti di una precedente gestione che molti hanno fretta di dimenticare.

Infine, un'ultima questione. Il SIULP non comprende i ritardi che ancora accompagnano il trasferimento in altra sede dell'ex Capo di Gabinetto del Questore Pozzo, il dott. Cacciapaglia, in ragione della sua recente promozione.

Se è vero che Taranto è la città dei due mari, la stessa non deve diventare la città

dei due Questori. Ne basta uno, e la persistente presenza in Questura del dott. CACCIAPAGLIA, fresco di nomina a Dirigente Superiore, ma privo di incarichi, finisce con il suscitare solo inutili imbarazzi, oltre che nuocere all'immagine di entrambi.

E poi se svolta deve essere, è bene che svolta sia, fino in fondo, senza risparmiare nessuno, evitando presenze imbarazzanti - non per tutti - che rischiano di creare disorientamento fra i colleghi.

Tanto premesso, lo scrivente solleciterà al riguardo un intervento autorevole del Segretario Nazionale del SIULP per dare soluzione alla problematica posta.

**No a questa manovra finanziaria - Mobilitazione di Prefetti, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco stanchi dell'assenza del Ministro Maroni, chiedono un intervento del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri**

**L**a totale disattenzione del Ministro MARONI, ai problemi del personale del suo Ministero è riuscita in una impresa storica: l'unificazione di tutte le rappresentanze sindacali dei Prefetti, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco.

La recente manovra finanziaria, che porterà tagli al Ministero dell'Interno per oltre 600 milioni di euro e di cui il Ministro Maroni si è totalmente disinteressato, risponde a logiche esclusivamente ragionieristiche ed è espressione della potente lobby dell'alta burocrazia del Ministero dell'Economia. Gli ultimi emendamenti presentati dal Senatore Azzollini tagliano addirittura in maniera imprecisata le tredicesime dei poliziotti, dei questori, dei vigili del fuoco e dei prefetti, mentre vengono sperperate decine di milioni di euro per una non precisata "mini naja" sperimentale presso il Ministero della Difesa. Una iniziativa tanto "pittoresca" quanto "costosa" che non servirà ai "novelli balilla" neppure come titolo per futuri concorsi.

Le associazioni della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e dei Prefetti proclamano una mobilitazione generale e chiedono un immediato intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Presidente del Consiglio dei Ministri

## TRIBUNALE: GRAVI DISSERVIZI CON I NUOVI ORARI

Dichiarazione del Segretario Provinciale SIULP Francesco Stasolla

*Riportiamo di seguito la lettera inviata al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto Dr. Franco Sebastio ed al Questore di Taranto Dr. Giuseppe Mangini, circa i gravi disagi causati dall'attuazione dei nuovi orari di servizio voluti dal Questore uscente Dott. Pozzo.*

L'eco della forte contrarietà tra le forze sindacali maggioritarie della Polizia di Stato di Taranto avverso le più recenti disposizioni in tema di regolamentazione dell'orario di servizio, assunte dal Questore Pozzo due giorni prima di lasciare l'incarico, ritengo sia pervenuta all'attenzione delle SS.LL. Ill.me, atteso l'ampio risalto dato alla vicenda dalla stampa locale.

Fra i sindacati della Polizia di Stato al SIULP, che è il più rappresentativo, non sfugge l'importanza di un felice equilibrio che deve sempre essere perseguito, in termini di proficua collaborazione, fra il personale della Polizia di Stato e gli Uffici giudiziari presenti nel capoluogo.

Un equilibrio che fin qui ha prodotto risultati più che soddisfacenti, nell'ambito di un sistema collaudato di articolazione degli orari di lavoro dei colleghi, ma che adesso rischia di essere seriamente compromesso da scelte unilaterali che alterano lo stato delle cose, assunte, ho motivo di ritenere, in piena autonomia in assenza di preventive intese con i responsabili degli Uffici Giudiziari.

Queste scelte che rischiano di minare l'armonia che da anni è fortemente radicata fra i colleghi ed i colleghi della Polizia di Stato e le istituzioni giudiziarie con le quali lealmente collaborano, creano un forte pregiudizio fra tali operatori della Polizia di Stato, attesa una fondamentale differenza rispetto alle situazioni prima vigenti, fondate quelle su una personale adesione di ciascun collega, su basi di volontarietà a quella articolazione di servizio, e non in termini di obbligatorietà quale si rivela quella attuale.

Non solo. Ma secondo l'attuale previsione si verranno presumibilmente a determinare

situazioni di grave disagio nell'articolazione dell'attività giornaliera, atteso che la presenza dei colleghi non potrà più essere assicurata nel periodo compreso fra le 14.00 e le 15.00, dove spesso negli uffici giudiziari si continua a lavorare, ed il periodo compreso fra le 18:00 e le 19.30.

Queste due fasce orarie fin qui venivano assicurate dall'orario 14:00/20:00, circostanza che invece, secondo la previsione avanzata dal Questore Pozzo, non è più prevista.

Dunque è di tutta evidenza che la nuova articolazione degli orari di lavoro avanzata dal Questore Pozzo, che ha trovato la ferma contrarietà della maggioranza delle forze sindacali di Polizia, oltre ad apparire odiosa per essere subita dagli operatori della Polizia di Stato e non condivisa o scelta, finisce con il determinare gravi disfunzioni tali da consigliarne un accantonamento deciso, per preferire sistemi precedenti già ampiamente collaudati e pienamente rispondenti, in termini anche di organizzazione del lav-

oro, con le esigenze degli Uffici Giudiziari.

Certo che la condivisione delle scelte, a tutti i livelli, non possa che giovare ad un miglioramento della collaborazione fra gli operatori della Polizia di Stato che prestano servizio presso gli Uffici Giudiziari di questo capoluogo, auspicando di trovare sempre le soluzioni più conformi alle esigenze dei colleghi e quelle organizzative degli Uffici, si porgono deferenti ossequi.

## STRANI MOVIMENTI...

**Destano stupore le decisioni del Questore Pozzo di operare movimenti poco prima di andare via.**

Come è ormai noto a tutti il 1 luglio a Taranto si è insediato il nuovo Questore nella persona del dott. Giuseppe Mangini al quale queste OO.SS., sin d'ora, intendono far pervenire il proprio saluto di benvenuto ed i migliori auguri di buon lavoro. Nel porgere anche al Questore Pozzo sentiti auguri per il nuovo prestigioso incarico, possiamo dire che l'avvento del Questore Mangini rappresenta per la Polizia di Stato, la città di Taranto e la sua provincia una vera e propria svolta, attesa altresì la contemporanea partenza del Capo di Gabinetto destinato anch'egli ad altro incarico, cui pure facciamo un grosso in bocca al lupo.

Dunque a Taranto la Polizia volta pagina, ed è meglio così perché, anche nel momento del commiato, non sono mancati i colpi di coda. Ha infatti destato non poco stupore fra i colleghi la decisione del Questore Pozzo, quasi con i bagagli in mano,

di operare alcuni movimenti fra i funzionari, e non solo, usufruendo della nota Legge 100, ovvero con spese a carico dello Stato.

Non era forse il caso di attendere l'arrivo del nuovo Questore per procedere alla nomina del nuovo Capo di Gabinetto, anche facente funzioni ?

Ricordiamo male, o era stato lo stesso Questore Pozzo a dire che la scelta del Capo di Gabinetto è un atto fiduciario del Questore ?

Quella adottata non ci è sembrata una scelta oculata, cui è del tutto estraneo il dott. Maurizio SCIALPI, la cui competenza e professionalità sono fuori discussione.

Ciò che non può essere condiviso è il metodo adottato.

Così come non può essere condivisibile movimentare nuovamente, a distanza di pochi mesi e senza alcuna apparente necessità, due Dirigenti di Commissariati con ulteriori aggravii di spesa in un periodo storico di forti

restrizioni economiche e di contenimento della spesa pubblica.

Alle sottoscritte OO.SS. pare che questa disinvolta gestione delle risorse pubbliche vada in controtendenza rispetto ai sacrifici che, oggi come forse mai, vengono imposti attraverso una manovra economica forse necessaria, ma che pesa come un macigno sulle tasche degli italiani.

Pertanto, auspicando al riguardo iniziative del Dipartimento della Pubblica Sicurezza attraverso l'intervento autorevole delle rispettive segretarie nazionali, gli scriventi informeranno di tali movimenti direttamente il Ministro on.le Brunetta, perché la lotta agli sprechi non può toccare soltanto ambiti a noi molto lontani - le auto blu, ad esempio - ma anche fatti e circostanze a noi noti che meritano di essere evidenziati ed invece rischiano di passare sotto silenzio, a vantaggio di pochi ed a scapito di tutti.

**DISTACCAMENTO REPARTO MOBILE DI TARANTO  
IL SIULP CHIEDE L'AUTONOMIA**

Dichiarazione del Segretario Provinciale SIULP Francesco Stasolla

**Tante sono le ragioni per richiedere a Taranto l'istituzione di un Reparto Mobile autonomo da Bari, anche in ragione dell'unicità che, oggi come oggi, il Distaccamento di Taranto su base nazionale rappresenta.**

Tra i vari motivi vogliamo sceglierne due in particolare, il rilancio del capoluogo

Jonico e della sua provincia e la serenità dei colleghi e delle loro famiglie. Siamo persuasi che tali obiettivi devono passare da un rilancio, in termini di legalità e sicurezza, del suo territorio dove, parimenti, occorre sollecitare una nuova stagione di reali, urgenti ed efficaci interventi a livello economico, sociale, culturale e morale.

La crisi economica che attanaglia l'Italia, al Sud è avvertita in termini ancora più drammatici, dove la disoccupazione, purtroppo non solo giovanile, è una piaga dilagante e la domanda di lavoro assume proporzioni di vera e propria emergenza.

Le attività imprenditoriali esistenti stentano a mantenere i posti di lavoro, al pari delle attività commerciali che nel capoluogo e nella provincia segnano pesantemente il passo con forti scompensi, davvero preoccupanti, di ordine sociale che vedono quasi quotidianamente impegnati contingenti del Distaccamento di Taranto a presidio delle massime istituzioni cittadine, sempre più spesso falle oggetto della esasperazione dei cittadini che reclamano i propri diritti e invocano lavoro.

Ecco, Taranto e la sua provincia, in questo momento storico ha la possibilità di dare vita ad una nuova strategia della sicurezza venendo incontro alle aspettative di tutte le forze sane del suo territorio, che per poter assicurare situazioni di maggiore benessere per tutti deve fondarsi su una riaffermazione della cultura della legalità che non viene per caso, ma è la diretta conseguenza anche di una strategia della sicurez-

za e dell'ordine pubblico che con l'autonomia dell'attuale Distaccamento, e di concerto con le direttive questorili, può raggiungere livelli finora mai raggiunti.

E la presenza, con il suo possibile impiego, di un massiccio numero di operatori di polizia sul territorio può nei fatti dare un grosso impulso al raggiungimento di simili risultati. Una strategia ben diversa da quelli che erano gli intendimenti della "cricca" -termine oggi molto in voga -che faceva capo al Questore Introcaso e sposata da un sindacato che oggi fa finta di non sapente nulla. Una strategia che -giova ricordarlo a chi oggi ha la memoria corta piuttosto che augurare l'autonomia del Distaccamento di Taranto, ne auspicava lo chiusura!

Non solo.

Taranto, come è noto, negli ultimi anni, è base navale di assoluto rilievo nello scacchiere strategico del Mediterraneo ed ha acquisito un rilievo ed un indiscusso prestigio internazionale. Svariate sono le missioni di pace della Marina Militare salpate da Taranto e la recente visita del Presidente Napolitano alla nuova base navale è stato un segnale forte verso tutta la città.

Nota altresì la città di Taranto quale capitale dell'acciaio, atteso l'insediamento dell'Italsider, oggi denominato IL VA, un polo industriale di primissimo piano nonostante la crisi del settore che occupa migliaia di addetti con le conseguenti turbolenze dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Recentemente il SIULP del Distaccamento di Taranto si faceva interprete di un diffuso disagio che fra quei colleghi

si avvertiva, rappresentando che il trasferimento di molte competenze da Taranto a Bari, ai fini della trattazione, comportava degli inevitabili ritardi e lungaggini che, nel caso di un'auspicata autonomia, verrebbero tutti meno, evitando disagi e attese che creano malumori a tutti quanti i colleghi.

Ragioni e considerazioni che portano a considerare con favore l'ipotesi di elevare il Distaccamento di Taranto in Reparto Mobile, una soluzio-

ne quest'ultima che scriverebbe la parola fine, in termini di serenità, ad uno spettro, quello della paventata chiusura, che si protrae da decenni e vissuto dai colleghi e rispettive famiglie come un'autentica spada di Damocle che continua a pendere sulla teste di tanti operatori di polizia che fin qui, ovunque siano stati impiegati, hanno operato assai bene con riconoscimenti di alta professionalità e sacrificio raccolti in ogni parte d'Italia.

**QUALCHE BREVE NOTA A MARGINE DELLA FESTA DELLA POLIZIA.**

di Marcella De Giorgio

*Già, la festa della Polizia: probabilmente a molti è sfuggito, ma il 15 maggio scorso si è celebrata a Taranto la Festa della Polizia.*

*Chi scrive, arruolatasi al principio degli anni novanta, ha avuto il suo "imprinting" in piena esaltazione dello slogan "la Polizia fra la gente".*

*In verità, molto di più di uno slogan: la ricerca, massimamente attraverso il servizio di "volante" (e quindi di prevenzione generale e di pubblico soccorso), di una concreta vicinanza al cittadino -ed alle sue esigenze di sicurezza e di legalità- che facesse superare il purtroppo consolidato clichè di una Polizia ostile ed inutilmente repressiva.*

*Dunque, in quelli come me (che ci credevano e ci credono ancora), che hanno celebrato con i colleghi le varie edizioni della (nostra, anche) Festa della Polizia finanche nelle piazze del Quartiere "Paolo VI" -non certo il salotto buono della città- ed hanno tante volte contribuito alla vigilanza dei "palchi" pavesati di blu, di volta in volta allestiti alla bisogna, ha suscitato amaro stupore la scelta, per l'edizione 2010, di "domiciliarci" presso le esclusive sedi di corporazioni di imprenditori e/o commercianti, certamente rispettabilissime, ma che rappresentano solo una parte della nostra comunità.*

*E dal momento che queste scelte, a parere di chi scrive, rappresentano in qualche modo una clamorosa smentita a quella giusta politica di vicinanza alla cittadinanza intera, l'auspicio è nel senso di un nuovo cambio di indirizzo e di un ritorno alla nostra vocazione più autentica.*

## **MANOVRA: poliziotti in piazza contro i tagli, soddisfatti per solidarietà ma aumenta indignazione contro il Governo.**

La solidarietà mostrata dai cittadini, che hanno sottoscritto in 100.000 circa l'appello a fare scudo contro i tagli della manovra e l'impianto del DDL sulle intercettazioni, e delle Forze politiche di opposizione, tramite Pierluigi Bersani, Pierferdinando Casini, Antonio Di Pietro, Savino Pezzotta, Emanuele Fiano, Gianclaudio Bressa, Scanu Giampiero e tanti altri parlamentari, ha rincuorato i poliziotti e i finanzieri che oggi, in tutte le piazze italiane, hanno manifestato per informare i cittadini del rischio che sta correndo la sicurezza del Paese, a causa dei tagli orizzontali operati dal Governo che colpiscono duramente il personale e l'efficienza dell'azione di polizia.

Ad affermarlo SIULP, SAP, SIAP, SILP CGIL, UGL POLIZIA, COISP e ANFP che, sottolineano come ulteriori messaggi di solidarietà e sostegno alla loro iniziativa è stata espressa da tutte le altre categorie, come i giornalisti, i prefetti, i magistrati e tutta la società civile che protestano per il diritto all'informazione e per un sistema sicurezza effettivo ed efficiente, che oggi, contestualmente alla protesta dei poliziotti, hanno manifestato contro i tagli e contro il DDL sulle intercettazioni. Contestualmente però, sottolineano i sindacati, aumenta l'indignazione degli operatori della sicurezza per l'assordante silenzio del Governo, impegnato più ad esercitare

il ruolo delle tre scimmiette, non vedo, non sento e non parlo, piuttosto che ascoltare le proposte dei professionisti della sicurezza che, pur nella compatibilità del tetto della manovra, hanno avanzato proposte concrete per tutelare e migliorare il servizio ai cittadini e i diritti del personale colpendo, invece, gli sprechi e le duplicazioni.

Questa è solo la prima iniziativa che i poliziotti metteranno in campo, concludono i sindacati, sottolineando che, se permarrà l'attuale testo della manovra e del DDL sulle intercettazioni, i poliziotti indiranno azioni eclatanti di protesta, sia per difendere il diritto di libertà e di sicurezza di tutti i cittadini, sia per

tutelare i diritti dei poliziotti e gli strumenti per salvaguardare l'azione efficace di polizia.

Se il Governo pensa che i poliziotti si debbano arrendere alla criminalità, sappia che i poliziotti faranno tutto ciò che la legge consente per continuare la guerra alla mafia e salvaguardare il diritto alla sicurezza del Paese e dei cittadini.

### **COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO**

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia. Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: [taranto@siulp.it](mailto:taranto@siulp.it), indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro. Il servizio è completamente gratuito.



## **VIAGGI VACANZE 2010**

**La Global Village Travel di Tours Santoro s.r.l. Agenzia di Viaggi e Turismo, applicherà uno sconto pari al 5% su tutti i viaggi in programmazione nell'anno corrente agli iscritti (presentare tessera Siulp).**

**Possibilità di organizzare viaggi personalizzati. Agevolazioni per l'acquisto di biglietti aerei, marittimi e pacchetti vacanza.**



*via P. Amedeo 30/a - 74121 Taranto - Tel: 099.4533671 - Fax: 099.4537099*